

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00383893
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	STRUMENTI E ACCESSORI/ MUSICALI
<b>OGT - DEFINIZIONE BENE</b>	
OGTD - Definizione	Fischietto
OGTT - Tipologia	a fessura
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice
<b>OGD - DENOMINAZIONE</b>	
OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	Frischiettu
OGDR - Riferimento cronologico	XIX-XX
OGDS - Note	I fischietti rientrano nella categoria specifica degli aerofoni.

## OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello.
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A

## AC - ALTRI CODICI

### ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI

ACSE - Ente/soggetto	
----------------------	--

<b>responsabile</b>	Uccello, Antonino
<b>ACSC - Codice identificativo</b>	C1
<b>ACSP - Progetto di riferimento</b>	Inventariazione Beni collezione Uccello
<b>ACSS - Note</b>	La sigla C1 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Meligrana F. S. nel 1981, quando la collezione era ancora privata.

### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

#### PVC - LOCALIZZAZIONE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Sicilia
<b>PVCP - Provincia</b>	SR
<b>PVCC - Comune</b>	Palazzolo Acreide
<b>PVE - Diocesi</b>	SIRACUSA
<b>PVZ - Tipo di contesto</b>	contesto urbano

#### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	pubblico
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Casa-Museo Antonino Uccello
<b>LDCF - Uso</b>	museo
<b>LDCK - Codice contenitore fisico</b>	ICCD_CF_3545175892361
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Niccolò Machiavelli
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Casa-Museo Antonino Uccello
<b>LDCG - Codice contenitore giuridico</b>	ICCD_CG_7868072992361
<b>LDCS - Specifiche</b>	Magazzino/ primo piano/ Archivio vecchie schede cartacee
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	XXI

#### ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

<b>ACBA - Accessibilità</b>	sì
-----------------------------	----

### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di produzione/realizzazione
-------------------------------------	-----------------------------------

#### PRV - LOCALIZZAZIONE

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Sicilia
<b>PRVP - Provincia</b>	CT
<b>PRVC - Comune</b>	Caltagirone

#### PRD - DATI CRONOLOGICI

<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1970/post
<b>PRDU - Data fine</b>	1980/ante
	Il periodo è relativo alla realizzazione del Bene e alla data di

LAN - Note	acquisizione, nel 1976, da parte di Uccello.
------------	--

## UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

### INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE

INPC - Codice inventario patrimoniale	83653/22
---------------------------------------	----------

INPR - Data dell'immissione in patrimonio	1983
---	------

### INV - ALTRI INVENTARI

INVN - Codice inventario	848/22
--------------------------	--------

INVD - Riferimento cronologico	1982/ante
--------------------------------	-----------

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - DATI CATASTALI

CTSC - Comune	Palazzolo Acreide
---------------	-------------------

CTST - Tipo catasto	catasto fabbricati
---------------------	--------------------

CTSF - Foglio/data	72A/1990
--------------------	----------

CTSN - Particelle	6312
-------------------	------

## GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
--------------------------------	---

GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
----------------------------------	-----------------------------

GEP - Sistema di riferimento	WGS84
------------------------------	-------

### GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x	14.90181
---------------------	----------

GECY - Coordinata y	37.06287
---------------------	----------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
-------------------------------------	--

GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
--------------------------------	-----------------------

### GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica	CTR SICILIA, 645110
------------------------------	---------------------

GPBT - Data	2012-2013
-------------	-----------

GPBU - Indirizzo web (URL)	<a href="http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB">http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB</a>
----------------------------	---

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
------------------------------------	----

DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	terzo quarto
--	--------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1951
-----------	------

<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1975
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	data di acquisizione
<b>DTT - Note</b>	L'oggetto fu donato ad Uccello nel 1976 da Mario Iudici.

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	AUTH_IM1
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Iudici, Mario
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	XX
<b>AUTC - Contesto culturale</b>	Cultura calatina
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	bottega
<b>AUTR - Ruolo</b>	Figurinaio
<b>AUTE - Mestiere</b>	Ceramista
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	documentazione

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	Produzione artigianale
<b>ATBR - Ruolo</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione/fonte</b>	analisi tecnico-formale

**DA - DATI ANALITICI**

<b>DES - Descrizione</b>	Cristo risorto: il personaggio è raffigurato stante, con il braccio sinistro alzato e le dita della mano aperte. E' avvolto in un mantello rosso che gli copre le spalle e tiene con la mano sinistra un lembo di esso. indossa una fascia gialla sui fianchi e un'aureola in testa. Il corpo è segnato da ferite rese con puntini di colore rosso. Il bene risulta modellato solo sul recto; sul verso è posizionato il dispositivo sonoro.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'uso di realizzare fischietti raffiguranti iconografie di santi è una peculiarità di alcune aree della Puglia e soprattutto della Sicilia. L'apposizione del modulo sonoro a immagini sacre, altrove irrituale o considerato addirittura irrispettoso, era qui invece una usanza molto diffusa ed assolutamente in linea con il sentimento religioso popolare. Alcuni soggetti di Iudici colpiscono per l'intensità quasi espressionista, come il Cristo risorto, o per il senso della compassione e del cordoglio, come il Cristo morto (o Cataletto) e le varie versioni dell'Addolorata. Si tratta indubbiamente di suggestioni piuttosto lontane dal classico fischietto popolare italiano ma invece tipiche del "frischittu" siciliano a tema religioso.

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	Struttura
<b>MTCM - Materia</b>	ceramica/ terracotta

<b>MTCT - Tecnica</b>	modellatura a stampo, modellatura a mano, cottura
<b>MTCS - Note</b>	Dopo la cottura l'oggetto veniva dipinto a tempera.
<b>MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione</b>	Si preparava il calco spargendovi sopra della calce con una pezzuola, poi si distendeva la creta con il pollice e l'indice. Capovolto il calco, in modo che la figurina fuoriuscisse intatta, si rifiniva con stecchi di bosso "bbùsciu", aventi la forma di spadini di circa 5 cm di lunghezza. A parte, si creava la piccola base, su cui poggiare l'oggetto, e il fischietto. Il dispositivo sonoro, che solitamente misura cm 2,5, aveva la forma di un becco. Per prima cosa si praticava un foro verticale fino a metà spessore con l'ausilio di una asticciola di legno; poi si inseriva uno stecco di canna in senso orizzontale, in modo da ricongiungersi con il primo foro. Il fischietto, completato si applicava nel retro dell'oggetto. La figurina veniva infornata ad una temperatura di 940/960 gradi centigradi; raffreddata, veniva dipinta a tempera.
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	Struttura
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	15,5
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	Base
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	lunghezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	7,8
<b>UT - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>UTU - DATI DI USO</b>	
<b>UTUT - Tipo</b>	storico
<b>UTUF - Funzione</b>	ludica
<b>UTUM - Modalità di uso</b>	Appoggiate le labbra sull'apposito beccuccio si soffiava dentro per la fuoriuscita del suono.
<b>UTUO - Occasione</b>	durante le feste
<b>UTUD - Riferimento cronologico</b>	XX/ terzo quarto
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Specifiche</b>	mancanza di finitura superficiale
<b>STP - Proposte di interventi</b>	pulitura, manutenzione
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Delle Croci, 8 Palermo
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	31/10/1983
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	sì
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900383893_1
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Fischietto
<b>FTAA - Autore</b>	Carracchia, Laura
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2021
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	GR SR Casa-Museo Antonino Uccello
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio catalogazione
<b>FTAK - Nome file originale</b>	83653 (22).jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_FI_1
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Uccello, A. Fischietti in terracotta di una bottega calatina, Palazzolo Acreide – Siracusa, 1977.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_FI_2
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Piangerelli, P. (curatrice), La Terra il Fuoco, L’Aria il Soffio, la collezione dei fischietti in terracotta del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari, 1995
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_FI_3
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia

<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	AAVV, I fischietti in terracotta nella tradizione popolare italiana, Maria Pacini Fazi editore, 1989
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_FI_4
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Judica, F. La Ceramica di Caltagirone, storia e produzione delle maioliche calatine dalla preistoria ai nostri giorni, Giorgio Mondadori, 1992.

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

### CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA

<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2021
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Carracchia, Laura
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Cappugi, Laura (CRICD)

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione</b>	2021
<b>RVME - Ente/soggetto responsabile</b>	GR SR
<b>RVMN - Operatore</b>	Carracchia, Laura

### AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE

<b>AGGD - Anno di aggiornamento/revisione</b>	2024
<b>AGGE - Ente/soggetto responsabile</b>	GR SR
<b>AGGN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Carracchia, Laura
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Cappugi, Laura (CRICD)

## AN - ANNOTAZIONI

	<p>Tradizionalmente i rigattieri e i commercianti acquistavano i fischietti da Giudici per venderli solitamente in occasione delle feste e delle fiere, dove tra vasi, brocche e stoviglie di vario tipo, facevano mostra di sé, per la vivacità dei colori. A Caltagirone tra i soggetti zoomorfi quali: il gallo, l'uccello, il cane, il cavallo ecc, prevalevano quelli antropomorfi: la donna elegantemente vestita, il cacciatore, la contadina, il carabiniere a cavallo, il soldato, i preti, i Santi come: San Francesco di Paola, S. Caterina, San Giacomo e l'Immacolata. Erano figurine appena abbozzate dai colori dati a piene mani. Fischietti calatini e siciliani in genere, sono ricavati da calchi in gesso e, dopo la</p>
--	--

## OSS - Osservazioni

cottura, decorati a freddo. Trattandosi di oggetti “poveri”, destinati ai bambini delle classi umili, per ridurre tempi e costi di produzione veniva utilizzato un calco semplice, che lasciava il fischiello piatto sulla parte posteriore. Pitrè, a proposito dei “Santi con fischio” scrive: “Fischiano: in Caltagirone la Immacolata, S. Giacomo, S. Francesco di Paola; S. Michele Arcangelo in Caltanissetta, Agostino Novelli in Termini; la Madonna di Mezz’Agosto in Trapani; S. Giovanni Battista a Marsala; S. Vito a Mazara; S. Calogero a Girgenti, Naro, Sciacca, Aragona; S. Lucia a Siracusa; S. Corrado a Noto; S. Giorgio a S. Pietro nell’alta e bassa Modica e sono fatti di creta”. Tale mediterranea vocazione di produrre fischietti sacri è lontana nel tempo, pare risalga al 1223 d. C., quando un giudice arabo Ibn Ruscd, con un singolare decreto della Spagna musulmana, ne vietò l’uso e la produzione, in quanto giocattoli “cristiani”. L’apposizione del fischio non si ferma, quindi, nemmeno davanti alle immagini sacre, anzi diviene un ulteriore rafforzamento, raggiunto nella fusione con le antiche “fedi”, confermato dal gran numero di dedicatari. Sovrapposizioni che s’armonizzano nella semplice ingenuità e bonarietà con la pia devozione.